



# CONVEGNO PROGRAMMA

PRIMO CONVEGNO ANNUALE  
"UNLISTED/NON REGISTRATO"

TUTELA E CONSERVAZIONE  
SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO  
CULTURALE ARCHEOLOGICO  
*NON SUL ELENCO DEI SITI WORLD  
HERITAGE UNESCO*

15-16 APRILE, 2011

**ISTITUZIONI OSPITANTI:**

AMERICAN INSTITUTE FOR ROMAN CULTURE  
DIREZIONE GENERALE PER LA VALORIZZAZIONE  
DEL PATRIMONIO CULTURALE



## CONTESTO DEL CONVEGNO

*Il problema della tutela e della conservazione del patrimonio culturale riguarda ogni Paese del mondo; sono proprio i siti archeologici, in particolare, a costituire una grande percentuale dell'interesse del pubblico mondiale.*

Ogni nazione tende irresistibilmente a concentrare le sue risorse sui siti archeologici che compaiono (o che vorrebbe che comparissero) sulla lista del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, scelti per le caratteristiche che li rendono unici e che rappresentano l'eredità culturale mondiale. Anche importanti gruppi di tutela come il World Monuments Fund (Fondo Mondiale per i Monumenti) e il Global Heritage Fund (Fondo per il Patrimonio Mondiale) hanno seguito questo filone, ossia hanno indirizzato la gran parte del loro importante lavoro di conservazione alla stessa maniera dell'UNESCO – individuando siti, per lo più di interesse archeologico. In tutto il mondo, quando organizzazioni di salvaguardia del patrimonio culturale creano liste di monitoraggio o liste di rischio, si tende a focalizzare l'attenzione su quei siti che sono meglio conosciuti o che hanno tratti ben distintivi.

Le nazioni sviluppate spendono generalmente un maggior numero di fondi per i siti archeologici di quelle in via di sviluppo ma l'attuale realtà economica ha ridotto la disponibilità di finanziamenti e "livellato il

terreno di gioco" mondiale, a prescindere dall'importanza culturale e storica dei siti e dal loro valore economico. Come conseguenza, i siti archeologici inseriti nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO si trovano in una situazione di grande pericolo, come mai avvenuto prima.

E che dire dei siti archeologici che non sono inseriti nella lista dell'UNESCO o in qualsiasi altra lista per il patrimonio culturale riguardante questo settore? Sono molto più numerosi dei siti elencati dall'UNESCO e da altre liste ma non hanno nessuna voce in proposito; in molte parti del mondo non sono neanche ufficialmente registrati. Che speranza hanno questi siti non registrati contro lo sciacallaggio, l'incuria, lo sviluppo urbano, il turismo selvaggio e la guerra, alcune delle cause primarie della perdita e della distruzione di siti archeologici di interesse culturale? Che si tratti di siti culturalmente "superflui", oppure meno affascinanti di quelli maggiormente quotati o semplicemente meno pubblicizzati, questi straordinari beni culturali corrono un serio rischio, poiché frequentemente trascurati a causa della mancanza di una qualsiasi organizzazione e di risorse economiche.

Lo scopo del convegno è di aprire un nuovo dialogo per far sì che sia i siti archeologici non elencati che quelli elencati siano sullo stesso piano, a prescindere dalla loro posizione geografica o dal loro essere situati in una nazione più o meno sviluppata. Questo convegno riunisce un gruppo di soggetti interessati a discutere le attività di conservazione da un punto di vista pratico, attraverso mezzi nuovi, efficienti e innovativi che possano avere un effetto duraturo sui siti archeologici di interesse culturale.



### **Obiettivo del convegno è portare avanti i seguenti punti:**

- superare le divisioni esistenti tra il patrimonio culturale dei paesi sviluppati e di quelli in via di sviluppo per trovare un terreno comune sui temi della conservazione dei siti archeologici;
- evidenziare le attività di conservazione dei siti archeologici che siano efficaci, efficienti e che abbiano una lunga durata;
- discutere l'implementazione delle nuove tecnologie e dei social media per incoraggiare il supporto al patrimonio culturale archeologico;
- incrementare finanziamenti per i beni archeologici attraverso nuove collaborazioni.



## PERCHÉ ROMA?

Roma è la città ideale nella quale discutere delle problematiche e delle soluzioni per la conservazione del patrimonio culturale archeologico, per via del suo ricco patrimonio archeologico, della presenza di organismi nazionali e internazionali impegnati nel campo dell'archeologia e della conservazione e per via dei nuovi modi in cui l'Italia sta affrontando la sponsorizzazione sostenibile del patrimonio culturale.

## ISTITUZIONI OSPITANTI

L'American Institute for Roman Culture è un'organizzazione non-profit 501 (c) 3, la cui missione è quella di promuovere e difendere il patrimonio culturale di Roma, attraverso un programma interdisciplinare e progetti nei settori dell'archeologia, della comunicazione e della conservazione.

La Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale è il settore del ministero italiano finalizzato a dare valore al patrimonio dei beni culturali per conto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC).

## SEDI

### **15 APRILE 2011**

Il convegno sarà ospitato nella biblioteca della sede del MiBAC, situata nel cuore del centro storico di Roma, in via del Collegio Romano 27, Sala Crociera. Sarà aperto al pubblico, si svolgerà in lingua inglese ma saranno disponibili traduzioni simultanee in italiano.

### **16 APRILE 2011**

La tavola rotonda del 16 aprile si svolgerà a Palazzo Massimo alle Terme, Largo di Villa Peretti, 1, secondo piano, Sala Conferenze. Sarà aperta al pubblico, si svolgerà in lingua inglese ma saranno disponibili traduzioni simultanee in italiano.



## BENVENUTO

- Mario Resca, Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale
- Luigi Malnati, Direttore Generale per le Antichità
- Darius Arya, American Institute for Roman Culture (AIRC)

## PARTECIPANTI

- **AIAC- FastiOnline**  
Lisa Fentress, Helga di Giuseppe
- **American Institute for Roman Culture**  
Darius Arya, Alberto Prieto
- **Ales, spa**  
Enrico Rinaldi
- **Banca Finnat**  
Andrea Crovetto
- **Competence Center for Cultural Heritage and Cultural Property Protection, University of Vienna**  
Friedrich Schipper
- **Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale**  
Mario Resca, Giuseppe Ariano
- **Direzione Generale per le Antichità**  
Luigi Malnati
- **Initiative for Heritage Conservancy**  
Vanghelis Kyriakidis

- **Istituto Superiore per la conservazione ed il restauro**  
Maria Grazia Flamini, Giuseppe Casu
- **Kogeto**  
Jeff Glasse
- **Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Roma**  
Rita Paris  
Angelo Pellegrino
- **Sustainable Preservation Initiative**  
Larry Coben
- **Università Bocconi**  
Laura Forti
- **Università di Roma "La Sapienza"**  
Lorenzo Casini
- **US Army**  
Laurie Rush

## CONTATTO

per tutte le domande:  
[info@romanculture.org](mailto:info@romanculture.org)  
[dar@romanculture.org](mailto:dar@romanculture.org)  
[giuseppe.ariano-01@beniculturali.it](mailto:giuseppe.ariano-01@beniculturali.it)

**Tel:** +1 512 772 1844  
+39 345 305 6980

